

Atto costitutivo della "Scuola di formazione forense G. Ambrosoli" come modificato a seguito della decisione assunta dal Consiglio d'Amministrazione in data 23 febbraio 2011

ATTO COSTITUTIVO  
DELLA  
"SCUOLA DI FORMAZIONE FORENSE GIORGIO AMBROSOLI"

Tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, in persona del suo Presidente; il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, in persona del suo Presidente; il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Casale Monferrato, in persona del suo Presidente; il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tortona, in persona del suo Presidente; tutti autorizzati dai rispettivi Consigli dell'Ordine,  
premessi

- a) che il D.P.R. 10/04/1990, n. 101 all'art. 3, ha previsto che i Consigli dell'Ordine degli Avvocati possano istituire scuole di formazione professionale la cui frequenza integra la pratica forense necessaria per accedere all'esame di procuratore legale;
- b) che la Scuola ha già ottenuto il riconoscimento del Consiglio Nazionale Forense in data 23 novembre 2001;
- c) che i contraenti ritengono necessario un sempre più stretto contatto tra la pratica forense e le Facoltà di Giurisprudenza;

ciò premesso, i sottoscritti nelle loro predette qualità convengono di realizzare a mezzo di questo atto gli scopi di cui in premessa, stipulando quanto segue:

*Art. 1*

È istituita la "Scuola di Formazione Forense Giorgio Ambrosoli".

*Art. 2*

Essa avrà sede in Alessandria, Palazzo di Giustizia, Corso Crimea n. 81 presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e sede didattica in Alessandria, Palazzo Borsalino, Via Cavour n. 84, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

*Art. 3*

Alla scuola costituita con il presente atto potranno aderire i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Piemonte, con preferenza per quei Consigli dalle cui circoscrizioni provengono gli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza della Università del Piemonte Orientale.

*Art. 4*

La Scuola, e per essa i singoli Presidenti dei Consigli dell'Ordine, rappresentati dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria, ha stipulato in data 29 giugno 2009 specifica Convenzione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

*Art. 5*

La Scuola – che non ha scopo di lucro – si propone di svolgere le funzioni organizzative e gestionali relative all'accertamento della preparazione e alla formazione professionale degli aspiranti avvocati. Per il raggiungimento di tale scopo:

- a) organizza e gestisce, sulla base degli indirizzi funzionali e didattici forniti dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura, i corsi per la formazione e la preparazione degli aspiranti avvocati nonché le eventuali selettive per l'ammissione ai medesimi, il tutto con particolare riguardo al modello di regolamento proposto dalla Scuola Superiore dell'Avvocatura;
- b) sviluppa le qualità tecniche e pratiche degli aspiranti avvocati, attraverso prove pratiche, simulazioni processuali, esperienze dirette presso i Tribunali locali, per assicurare un efficace completamento della formazione teorica dei discenti, anche mediante documentazione informatica; cura altresì l'orientamento pratico e casistico dei discenti mediante l'insegnamento del linguaggio giuridico, la tecnica di ricerca, la redazione degli atti giudiziali e dei pareri stragiudiziali, la tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi;
- c) rilascia certificati ed attestazioni di frequenza dei corsi e di compimento del ciclo di studi; d) rientra inoltre nelle competenze della Scuola, ancorché da svolgere in via complementare a quella degli Ordini od Enti a ciò preposti, l'attività di aggiornamento per gli iscritti all'Albo, attraverso seminari, dibattiti, convegni, pubblicazioni, laboratori linguistici;
- d) cura, infine, i percorsi formativi e professionali, di durata almeno biennale, necessari per il conseguimento dei titoli di specializzazione quali saranno previsti dai Regolamenti del C.N.F. e/o riconosciuti dalla legge.

*Art. 6*

Il personale docente sarà composto da professori ordinari, straordinari, associati, ricercatori, avvocati e ma-

gistrati o altri esperti in materie giuridiche e tecniche professionali. Nei limiti delle disponibilità finanziarie, gli incarichi saranno remunerati sulla base di criteri che il Consiglio di Amministrazione stabilirà all'inizio di ciascun anno.

*Art. 7*

La Scuola ha una propria autonomia finanziaria ed è dotata di un proprio fondo, costituito da finanziamenti provenienti dai Consigli dell'Ordine che l'hanno istituita, da altri Enti pubblici e/o privati, dalle quote di iscrizione alla Scuola e da ogni altra acquisizione per sovvenzioni, lasciti o donazioni.

La funzione di Segreteria della Scuola forense farà carico all'Ordine degli Avvocati di Alessandria e detta Segreteria avrà sede in Alessandria, Corso Crimea n. 81, Palazzo di Giustizia, presso detto Consiglio dell'Ordine.

*Art. 8*

Il Consiglio di Amministrazione sarà composto: a) dal Presidente pro tempore del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Alessandria (o da un suo delegato) che assumerà anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e da altri due Presidenti (o da un loro delegato), a rotazione ogni tre anni, di uno dei rimanenti Consigli dell'Ordine che hanno costituito la Scuola o vi hanno aderito successivamente; b) da due rappresentanti nominati dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" e tra tali due rappresentanti sarà nominato il Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione.

Alle sedute del Consiglio deve essere convocato e partecipa con diritto di voto il Coordinatore del Comitato scientifico o un membro del Comitato da lui delegato.

I membri del Consiglio decadono dalla carica in caso di tre assenze ingiustificate consecutive.

In caso di assenze giustificate, spetta al Consiglio valutare le cause delle assenze stesse.

*Art. 9*

Il Comitato Scientifico sarà composto da otto membri, quattro nominati dalla Facoltà di Giurisprudenza e quattro dai Consigli dell'Ordine degli avvocati che hanno costituito la Scuola.

I componenti del Comitato scientifico durano in carica 3 anni dalla nomina.

Il Coordinatore del Comitato scientifico è designato dalla Facoltà di Giurisprudenza tra i membri indicati dalla medesima. La carica di componente del Consiglio di Amministrazione non è incompatibile con la carica di componente del Comitato scientifico.

In caso di adesione di nuovi Ordini, la composizione della Comitato scientifico risulta integrata da un numero di avvocati e di docenti rispettivamente pari al numero dei nuovi aderenti. Gli avvocati vengono designati dai rispettivi Consigli dell'Ordine; i docenti dalla Facoltà di Giurisprudenza.

I componenti il Comitato decadono dalla funzione in caso di tre assenze ingiustificate consecutive.  
In caso di assenze giustificate, spetta al Consiglio valutare le cause delle assenze stesse.

*Art. 10*

Le modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono stabilite nel Regolamento della Scuola, al quale si fa riferimento, e che forma parte integrante del presente Atto costitutivo.

*Art. 11*

Le modifiche dell'atto costitutivo della Scuola sono approvate a maggioranza assoluta.

Le proposte possono essere presentate dai singoli Consiglieri, da almeno 4 componenti il Comitato scientifico o da un numero di studenti pari al 40% dei frequentanti la Scuola.

Il presente Atto Costitutivo ed allegato Regolamento hanno assunto la formulazione di cui sopra a seguito delle modifiche apportate in data odierna dai Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato e Tortona all'Atto costitutivo 10 marzo 2001 della Scuola di Formazione Forense del Piemonte Orientale e relativo Regolamento.

Regolamento della Scuola di formazione forense G. Ambrosoli quale risultante a seguito delle modifiche dell'atto costitutivo della Scuola di formazione forense "G. Ambrosoli" deliberate in data 23 febbraio 2011

REGOLAMENTO  
DELLA  
"SCUOLA DI FORMAZIONE FORENSE GIORGIO AMBROSOLI"

Art. 1  
OGGETTO

Il presente Regolamento si riferisce alla "Scuola di formazione forense Giorgio Ambrosoli" la quale opera in funzione integrativa della pratica professionale, a termini dell'art. 3 del D.P.R. 10/04/1990, n.101, al suo Atto costitutivo 10 marzo 2001 e successive modifiche adottate in data 7 luglio 2009 e 23 febbraio 2009 ed alla Convenzione stipulata con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" in data 29 giugno 2009.

La Scuola forense – che non ha scopo di lucro – si propone di svolgere tutte le funzioni organizzative e gestionali relative all'accertamento della preparazione e alla formazione professionale degli aspiranti avvocati.

Rientra tra le competenze della Scuola partecipare all'attività di aggiornamento e formazione permanente degli avvocati introdotta dal C.N.F. con Regolamento in data 13 luglio 2007, attraverso seminari, dibattiti, convegni, pubblicazioni e laboratori linguistici.

La Scuola di formazione forense Giorgio Ambrosoli segue altresì gli indirizzi scientifici e didattici della Scuola Superiore dell'Avvocatura, Fondazione del Consiglio Nazionale Forense.

Art. 2  
STRUTTURA

La scuola è retta da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato scientifico.

Come da atto costitutivo la Segreteria della scuola è istituita presso la sede del Consiglio dell'Ordine di Alessan-

dria, con tempi ed orari di accesso che verranno concordati e che saranno tempestivamente resi pubblici anche tramite il sito della Scuola.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato scientifico si riuniranno secondo i tempi e i criteri stabiliti nell'Atto costitutivo ed il Consiglio di Amministrazione potrà designare, anche tra soggetti esterni, un segretario ed un tesoriere.

Al Comitato Scientifico competono le funzioni di controllo dell'attività della frequenza e del profitto degli allievi, funzioni che possono essere esercitate anche attraverso i docenti, gli assistenti, i ricercatori e i tutors. Il Comitato Scientifico: autorizza il rilascio dell'attestato di partecipazione al corso da parte del Consiglio di Amministrazione; predispone la formazione dei Corsi e le scelte dei docenti da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

I Consigli dell'Ordine che hanno costituito la Scuola provvederanno a versare a partire dal gennaio 2010 una quota forfettaria dei seguenti importi: Alessandria Euro 6.000,00; Acqui Terme Euro 1.000,00; Casale Monferato Euro 2.000,00; Tortona Euro 1.000,00. Gli importi di cui sopra saranno oggetto di rideterminazione ogni tre anni. In caso di successive adesione di nuovi Ordini, il Consiglio di amministrazione provvede a determinare le quote forfettarie che ciascun Ordine dovrà versare.

### Art. 3

#### AMMISSIONE

Sono ammessi a frequentare i corsi della Scuola – previa eventuale prova selettiva – i laureati in giurisprudenza iscritti alla pratica professionale forense nelle forme che la legislazione vigente considera idonee ad essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato.

La preferenza sarà comunque attribuita agli iscritti presso gli Ordini che hanno istituito la Scuola o che vi hanno successivamente aderito e, in difetto, agli iscritti ai Consigli dell'Ordine del Piemonte e Valle d'Aosta provenienti dalla facoltà di giurisprudenza dell'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

All'ammissione è comunque permessa deroga e/o integrazione con deliberazione motivata dal Consiglio di Amministrazione.

Per essere ammessi a frequentare i corsi della Scuola; gli interessati devono presentare domanda ai rispettivi Consigli dell'Ordine, compilando il modulo scaricabile dal sito della Scuola o disponibile presso la Segreteria dei singoli Ordini.

Gli iscritti ad Ordini diversi da quelli di Alessandria, Acqui Terme, Asti, Casale Monferrato, Tortona e Vercelli, dovranno corredare la domanda di ammissione con un certificato rilasciato dal Consiglio dell'Ordine di provenienza attestante l'iscrizione alla pratica professionale forense.

Detti iscritti alla Scuola potranno partecipare sempre a titolo gratuito, anche ai Corsi di formazione permanente organizzati ogni anno dal Consiglio dell'Ordine di Alessandria, corsi che si terranno mensilmente presso la Sede dell'Università del Piemonte Orientale in Palazzo Borsalino.

#### Art. 4

#### SVOLGIMENTO DEI CORSI

L'attività didattica verrà svolta da docenti nominati dal Consiglio di Amministrazione e scelti dal Comitato scientifico che li individua tra professori universitari delle Facoltà di Giurisprudenza, tra gli Avvocati, e, all'occorrenza, tra Magistrati e i Notai. Ulteriori soggetti, dotati di specifiche competenze e con particolare attitudine all'insegnamento, potranno essere chiamati a svolgere attività di docenza.

L'attività di formazione permanente degli avvocati così come prevista dal Consiglio Nazionale Forense seguirà gli indirizzi didattici ed i programmi che saranno fissati dai Singoli Consigli dell'Ordine in collaborazione con il Comitato Scientifico della Scuola.

I docenti, per l'indispensabile e fondamentale attività di esercitazioni e di simulazioni che si terranno il sabato mattina, si avvarranno della collaborazione, anche continuativa, di avvocati e di esperti nelle diverse discipline che saranno scelti dal Comitato scientifico.

Tutti i docenti sono retribuiti con la somma di €250 per ogni lezione di 2 ore. Gli esercitatori percepiscono la medesima somma per ogni esercitazione indipendentemente dalla durata della medesima.

Il corso della scuola avrà durata biennale con tendenziale riferimento alla data di svolgimento delle prove dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense e si articolerà in 100 – 110 moduli di quattro ore ciascuno.

Il corso avrà inizio con il mese di settembre ed avrà termine con il mese di luglio.

Le lezioni avranno cadenza settimanale e riguarderanno non solo le materie oggetto dell'esame di abilitazione, ma anche le c.d. "tecniche professionali", cioè la ricerca giuridica, la logica del ragionamento giuridico, l'informatica giuridica, le tecniche di comunicazione scritta e orale, la pratica del processo mediante la redazione degli atti giudiziari e dei pareri stragiudiziali; la tecnica impugnatoria dei provvedimenti giurisdizionali e degli atti amministrativi e saranno accompagnate da un corso di lingua inglese tramite la presenza di un "laboratorio linguistico" convenzionato con la Scuola oltre che con l'insegnamento del linguaggio giuridico e le tecniche di comunicazione scritta ed orale. La Scuola, sempre in via complementare con gli Ordini Forensi e gli altri Enti a ciò preposti curerà altresì i percorsi formativi e professionali necessari per i titoli di specializzazione che venissero riconosciuti dalla legge e/o dal C.N.F. tramite i propri regolamenti.

I corsi si terranno alternativamente presso la sede dell'Università in Palazzo Borsalino, presso la sede del Consiglio dell'Ordine di Alessandria o presso Sedi che il Consiglio di Amministrazione sceglierà di volta in volta.

Le esercitazioni e le simulazioni saranno effettuate il sabato mattina e si terranno esclusivamente presso la sede del Consiglio dell'Ordine di Alessandria.

Un corso di esercitazioni a carattere intensivo, alla cui frequenza sono ammessi dietro pagamento della somma di € 1500 anche praticanti avvocati non iscritti alla Scuola, viene tenuto, a partire dall'anno solare 2011, nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Le modalità di organizzazione e di svolgimento nonché l'individuazione dei docenti sono di competenza del Comitato scientifico che, a tale esclusivo fine, può costituire un gruppo di lavoro deputato ad assumere, autonomamente, decisioni di carattere organizzativo e didattico. Restano ferme le competenze del Consiglio di amministrazione in materia finanziaria.

## Art. 5 FREQUENZA

La partecipazione degli iscritti alla Scuola non è obbligatoria, ma il relativo attestato non potrà essere rilasciato agli iscritti che non abbiano partecipato ad almeno il 75%) dell'attività didattica complessiva né sarà consentita la frequenza alle esercitazioni di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Regolamento.

## Art. 6

### QUOTE

La quota di frequenza è di € 2.000 per il biennio comprensiva anche del costo del materiale didattico e della ammissione ai seminari organizzati dalla Scuola. È consentita, a richiesta degli interessati, la rateizzazione previa delibera del Consiglio di amministrazione.

Le rate ammontano a € 500 ciascuna e devono essere versate entro il 10 settembre ed il 10 aprile di ogni anno di corso.

All'atto del pagamento della quota verrà rilasciata ricevuta che consentirà la partecipazione ai corsi.

Ove la frequenza non sia stata inferiore, annualmente, al 75% delle lezioni e delle esercitazioni, l'iscrizione alla Scuola dà altresì diritto, a conclusione del secondo anno, alla frequenza dell'ulteriore modulo di esercitazioni che vengono proposte nei mesi di settembre, ottobre e novembre.

La quota deve essere versata presso la Segreteria della Scuola.

All'atto del pagamento della quota verrà rilasciata ricevuta che consentirà la partecipazione ai corsi.

Nel caso in cui l'iscritto eserciti il recesso per motivo ritenuto giusto dal Consiglio di Amministrazione e comunque entro 60 giorni dalla scadenza del termine ultimo per l'iscrizione, gli potrà essere restituito il 50% della quota versata ove il pagamento sia avvenuto in unica soluzione. Ove sia stata concessa la rateizzazione, l'iscritto sarà comunque tenuto a versare anche la seconda rata. Ove il diritto di recesso sia avvenuto in periodo successivo a quello indicato, nulla sarà restituito e dovrà comunque essere perfezionato il pagamento delle rate residue.

Nel caso in cui ne sussistano (e vengano documentati) i presupposti, il candidato potrà essere esonerato dal Consiglio di Amministrazione dal pagamento della quota.

## Art. 7

### DISPOSIZIONI FINALI

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di non accogliere le domande eccedenti il numero massimo ritenuto compatibile con il proficuo svolgimento dei corsi oppure di istituire una prova selettiva per l'ammissione.

Il presente Regolamento è depositato presso la Segreteria della Scuola e le sue eventuali modificazioni – integrazioni potranno essere deliberate a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione anche su segnalazione del Comitato scientifico.